

—L'AMMINISTRATORE DELEGATO—

Bortoli: «Garantita la massima sicurezza»



L'amministratore-delegato Federico Bortoli

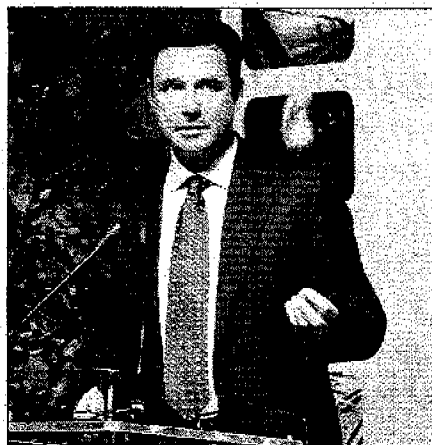
«Sulla linea C non ci saranno operatori a bordo o macchinista - spiega l'amministratore delegato di Roma Metropolitane, Federico Bortoli - ma verrà garantita la massima sicurezza, videosorveglianza 24 ore su 24».

Brugnara all'interno

— L'OPERA —

Bortoli: «Un modello per gli altri Paesi»

L'ad di Roma Metropolitane: «Garantita massima sicurezza e funzionalità»



L'amministratore delegato di Roma Metropolitane, Federico Bortoli. In alto, a sinistra, il ministro Roberto Maroni durante il sopralluogo nella caserma dei vigili del fuoco di Montelibretti

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

«I treni non avranno il macchinista, la frequenza stimata sarà di 90 minuti»

di LUCA BRUGNARA

In attesa che partano concretamente i lavori per il ponte sullo Stretto di Messina, resta la più grande opera a livello europeo, del valore di 5 miliardi di euro: è la linea C della metropolitana di Roma, dove la sicurezza verrà garantita con sofisticate tecnologie e le frequenze saranno adeguate al flusso dei passeggeri. A coordinare i lavori, come del prolungamento della B e la realizzazione della futura linea D, è Roma Metropolitane. Fiore all'occhiello, proprio gli standard di sicurezza. «Sulla linea C non ci saranno operatori a bordo o macchinista - spiega l'amministratore delegato di Roma Metropolitane, Federico Bortoli - ma verrà garantita la massima sicurezza attraverso una centrale unica di controllo a cui saranno collegate videocamere per monitorare le banchine e ci saranno aree operative con monitor per mantenere sotto controllo i convogli. La videosorveglianza sarà garantita 24 ore su 24: non dimentichiamo che i treni viaggeranno senza pause. La scelta per un modello "driverless" (senza conducente) è stata presa per garantire la massima funzionalità, con una frequenza stimata di 90 secondi». Nelle stazioni saran-



no presenti Stewart, in grado di fornire indicazioni e porte di banchina. «I tempi di realizzazione e i costi sono rispettati - aggiunge Bortoli - nonostante i ritrovamenti archeolo-

gici durante gli scavi, ora risolti anche per la nomina di un commissario straordinario e altre difficoltà legate al sottosuolo. Abbiamo studiato le esperienze di metropolitane in tutto il mondo, da New York a Tokyo: ora tecnologia e competenza messe in campo per la linea C, insieme alla Società Metro C, possono essere considerate un modello per gli altri Paesi. L'esperimento sulla sicurezza in caso di incendio, portato a termine per la prima volta al mondo a Montelibretti, testimonia il livello raggiunto».

Ma Roma Metropolitane si sta occupando anche della futura linea D che collegherà via Ugo Ojetti a piazzale dell'Agricoltura. «Siamo nella seconda fase di gara - afferma Bortoli - e affideremo la realizzazione alla proposta che verrà valutata migliore, dopo approfondite analisi». E se per la B1 saranno rispettati i tempi di entrata in funzione entro il 2011, sono in arrivo novità anche sulle linee esistenti, a partire dalla A. «Il Comune ci ha affidato l'incarico per l'automazione della linea A - conclude Bortoli - e abbiamo già consegnato uno studio di fattibilità: sul fronte economico, ci vorrebbero 200 milioni di euro. Come concordato con il Campidoglio, la completa automazione di una tratta della linea A potrebbe essere realizzata entro la fine della consiliatura e, quindi, entro il 2013».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

